

## LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## Perché boicottare la cerimonia d'apertura

**O**norevole Presidente, come organizzatori della "Marcia per la Pace in Tibet", manifestazione nazionale e trasversale di solidarietà per il popolo tibetano svoltasi a Roma domenica 15 giugno con l'adesione di oltre duemila persone, chiediamo al Governo Italiano di non partecipare all'inaugurazione delle Olimpiadi, il prossimo 8 agosto, a Pechino. Il Comitato Olimpico cinese aveva promesso che, se Pechino fosse stata designata come sede dei Giochi Olimpici 2008, la Cina avrebbe apportato un miglioramento al proprio standard di rispetto dei diritti umani. La promessa non è stata mantenuta e la brutale repressione in corso, in Tibet, lo dimostra. Nonostante le relazioni commerciali del suo paese con la Cina, il presidente francese Nicolas Sarkozy ha espresso seri dubbi sulla sua presenza alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Pechino. Analoghi dubbi sono stati espressi anche dall'attuale presidente del Parlamento Europeo Hans Gert Poettering. Lo stesso Parlamento ha approvato una risoluzione comune sul Tibet in Aprile. In Europa, altri importanti capi di Stato, come Angela Merkel e Gordon Brown, hanno deciso di non presenziare alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici 2008. Chiediamo al nostro governo di seguire il loro esempio per dimostrare concretamente la forte sensibilità del popolo italiano e di tutto il paese nei confronti del rispetto dei Diritti Umani e della Pace in Tibet, in Cina e nel mondo.

Tenzin Thupten, presidente Comunità Tibetana in Italia  
Dechen Dolkar, presidente Associazione Donne Tibetane in Italia  
Guenther Cologna, presidente Associazione Italia Tibet  
Toni Brandi, presidente Laogai Research Foundation Italia Onlus

